

Dott. Massimo Benetti

## **CURRICULUM VITAE**

Dott. Massimo Benetti



Via F. Zanardi 56/4 – 051-6344118 / Fax 051-6347272  
40131 - BOLOGNA  
e-mail: [benetti@cifsrl.191.it](mailto:benetti@cifsrl.191.it)

## INFORMAZIONI PERSONALI

<b>Nome</b>	<b>MASSIMO BENETTI</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA F. ZANARDI 56/4 – 40131 BOLOGNA - ITALIA</b>
<b>Telefono</b>	<b>0(39) 51 6344118</b>
<b>Fax</b>	<b>0(39) 51 6347272</b>
<b>E-mail</b>	<b>benetti@cifsrl.191.it</b>
<b>Nazionalità</b>	<b>Italiana</b>
<b>Data di nascita</b>	<b>12/02/56</b>

**TITOLI DI STUDIO E PROFESSIONALI  
E CARICHE SOCIALI**

**Dott. Massimo Benetti**

**nato a Bologna. il 12/02/1956**

Via F. Zanardi 56/4 – 051-6344118 / Fax 051-6347272  
40131 - BOLOGNA  
e-mail: [benetti@cifsrl.191.it](mailto:benetti@cifsrl.191.it)

**Codice Fiscale BNTMSM56B12A944S**

**Laurea :** Economia e Commercio – Conseguita nel 1981



**ESPERIENZE LAVORATIVE E LAVORI ESEGUITI  
NELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE**

*Dal 1978 al 1988*  
*Responsabilità*

**Credito Italiano**  
**Dipendente**

*Dal 1988 al 1990*  
*Responsabilità*

**Cassa di Risparmio di Ravenna**  
**Dipendente**

*al 1990*  
*Tutt'ora in carica*  
*Responsabilità*

**O. F. Golfieri s.r.l.**  
**Funzionario**

*Dal 1992*  
*Tutt'ora in carica*  
*Responsabilità*

**C.I.F. s.r.l. - Consorzio Imprese Funebri**  
**Presidente C. d. A.**

*Dal 1992 al 1998*  
*Responsabilità*

**FENIOF**  
**Federazione Nazionale Imprese Onoranze Funebri**  
**Consigliere**

*Dal 1998*  
*Tutt'ora in carica*  
*Responsabilità*

**FENIOF**  
**Federazione Nazionale Imprese Onoranze Funebri**  
**Vice-Presidente**

*Dal 1995*  
*Tutt'ora in carica*  
*Responsabilità*

**Commissione Affari Sindacali FENIOF**  
**Presidente**

*Dal 2002*  
*Tutt'ora in carica*  
*Responsabilità*

**A.I.F.E.R.**  
**Associazione Impreditori Funebri Emilia Romagna**  
**Presidente**

*Dal 2006 al 2011*  
*Responsabilità*

**A.C.F.B. Scarl**  
**Antico Consorzio Funebre Bolognese**  
**Presidente**

*Dal 2013  
Tutt'ora in carica  
Responsabilità*

**VIRGILIO s.r.l.**  
**Amministratore Delegato**

*Dal 2013  
Tutt'ora in carica  
Responsabilità*

**B.S.F. s.r.l.**  
**Bologna Servizi Funerari**  
**Direttore Operativo**

*Da Luglio 2014  
Tutt'ora in carica  
Responsabilità*

**B.S.C. s.r.l.**  
**Amministratore Delegato**

**Nel 2002 ottiene appalto dal Comune di Bologna per il servizio di Infortunistica ( Recupero Salme e Trattamenti Conservativi ), appalto tutt'ora in essere con subentro di HERA al Comune.**

**Dal 2011 appaltatore di HERA per i servizi di Onoranze Funebri.**

**Appaltatore di diversi Comuni dell'hinterland per servizi Cimiteriali.**

## in Emilia – Romagna costituita l’AIFER

Massimo Leoni

“ Il 4 dicembre presso il CIF Bologna si sono riunite in Assemblea le imprese funebri dell’Emilia Romagna per costituire l’A.I.F.E.R., l’Associazione Imprenditori Funebri della regione sulla base di un corposo ordine del giorno che prevedeva:

1. Motivazioni e prospettive dell’A.I.F.E.R. (Hera Spa ed intervento pubblico nel settore - Proposte ed opportunità in merito al tavolo di lavoro A.I.F.E.R. Regione Emilia e Romagna - Proposte, interventi e dibattito).

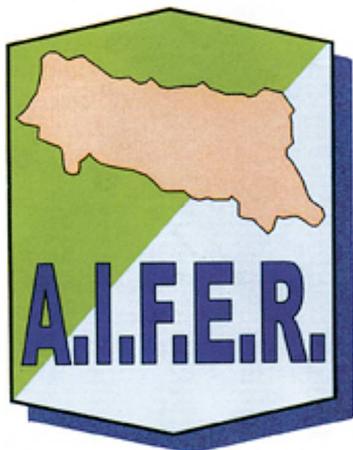
2. Costituzione dell’A.I.F.E.R. - Associazione Imprenditori Fune-

bri Emilia Romagna (Approvazione dello Statuto - Elezione delle cariche sociali - Direttive Programmatiche al Consiglio Direttivo eletto).

3. Varie ed eventuali (Stato della riforma del Regolamento di Polizia Mortuaria - Appunti sul Decreto 1.7.2002 - Studi di Settore - Contratto di Lavoro).

Erano presenti 66 aziende (15 delle quali per delega) il cui elenco è pubblicato a parte.:

Ha presieduto il Dr. Massimo Benetti, Vicepresidente della FENIOF e Presidente del Comitato Promotore, coadiuvato da Massimo Leoni, Segretario Esecutivo dello stesso Comitato. ... ”





## Rete7: "I conti tornano"

Quanto costa morire... a Bologna e altrove

**G**iovedì 17 aprile l'emittente Rete7, che copre sostanzialmente Emilia, Veneto e Lombardia, ma le cui rubriche sappiamo essere affidate anche ad altre reti regionali, ha dedicato una sua trasmissione ai costi dei servizi funebri e cimiteriali.

La trasmissione di contenimento è stata "I conti tornano", che affronta ogni settimana, nell'arco di circa un'ora e mezza, i temi economici legati alla famiglia (per esempio, la settimana precedente era stata dedicata al costo della nascita).

"Quanto costa morire" era il tema del 17 aprile e dobbiamo riconoscere che, differentemente da come la materia è stata trattata dalla televisione in altre occasioni, la trasmissione ci è sembrata corretta e approfondita sia come esame del problema, sia come sviluppo nei servizi esterni effettuati, sia come dibattito in studio.

Erano presenti vari esperti e tutti, a seconda della proprie competenze e provenienze (FENIOF, Sefit, Socrem, ecc.), hanno potuto esprimere, pur se nell'ambito della tirannia del tempo televisivo, i propri concetti.

In effetti, però, non vi è stato un confronto serrato fra quanti hanno partecipato, dovendo i presenti rispondere solo a domande precise poste dalla conduttrice.

La trasmissione che ne è uscita è stata quindi molto soft, ma sostanzialmente chiarissima nell'informazione che si intendeva dare ai telespettatori.

Diamo di seguito un sunto degli interventi più significativi.

• Dott. Massimo Benetti - Rappresentante FENIOF



Nel riconoscere che il costo della morte è elevato, perché elevati sono i costi che le imprese devono sostenere, ha però tenuto a sottolineare come nell'ambito degli oneri che vanno a carico delle famiglie, ve ne siano molti e molto elevati di stretta competenza pubblica: tasse di trasporto, diritti di sepoltura, diritti sanitari, ecc.

Purtroppo, specie dove il Comune, come a Bologna, gestisce i trasporti funebri in privativa, i tempi di esecuzione del servizio si sono ristretti e non permettono più quella cerimoniosità (accompagnamento del feretro con corteo, saluto dei convenuti in entrata e all'uscita dalla chiesa, riti meno frettolosi, ecc.) che un tempo era senz'altro possibile. E lo sarebbe ancora, se ogni impresa funebre potesse utilizzare i propri carri ed il proprio personale, svincolati dagli orari imposti dal Comune e necessariamente compressi per permettere la rotazione degli equipaggi dell'autofunebre comunale.

Per quanto attiene l'acquisizione dei servizi in ospedale, non ha escluso che vi siano ovunque casi di malcostume inde-

gno e d'altra parte, come Consigliere Feniof, ha ben presente il fenomeno (che lo tocca anche come cittadino), a cui si è cercato di provvedere con il Codice di Comportamento che, in mancanza di una effettiva regolamentazione di legge, è l'unica arma per impegnare le ditte ad autoregolamentarsi e qualificarsi.

• Dott. Daniele Fogli - Rappresentante della SEFIT



Ha tenuto a precisare che i costi funerari sono anche elevati perché è la struttura imprenditoriale che esige oneri elevatissimi di gestione, spesso anche poco conosciuti, quali, per esempio, la costante presenza 24 ore su 24 dell'apparato e del personale. Questi possono essere dettagliati in fattura e quindi appaiono al cliente in tutta la loro chiarezza, oppure assorbiti nel prezzo dei beni e servizi forniti. Il risultato però non cambia.

Vero è che anche le concessioni cimiteriali sono elevate, ma con esse - essendo ampiamente insufficienti gli stanziamenti pubblici - si deve provvedere a tutta la gestione del cimitero

## LA FENIOF HA INCONTRATO IL MINISTRO DE LORENZO

**I**l 26 ottobre, a Napoli, una delegazione della FENIOF, capeggiata dal suo Presidente Renato Miazzolo ha incontrato il Ministro della Sanità, On. Francesco De Lorenzo.

La delegazione della FENIOF, oltre che da Miazzolo, era costituita dal Vicepresidente Cesarano, dai Consiglieri Nazionali Bonetti, Pizzolon, Salomone, Vasquez e Zimmatore e dal Segretario Samoggia.

Il Ministro era accompagnato dal Capo della Direzione Generale dell'Igiene Pubblica del Ministero della Sanità, dott. Toti e dal funzionario incaricato per il Regolamento di Polizia Mortuaria, Ing. Strino.

Era pure presente all'incontro il Sen. Compagna, capogruppo liberale al Senato.

Dopo le presentazioni fatte dal Consigliere Salomone, artefice dell'importante incontro, il Presidente Miazzolo ha ringraziato il Signor Ministro per l'importante possibilità data alla FENIOF di rappresentare a così alto livello alcuni suoi sostanziali problemi, sottolineando come la volontà della categoria sia quella di sempre più qualificarsi non solo nel suo modo di operare, ma anche nei contatti con le pubbliche autorità, al fine di trovare in esse i giusti appoggi per migliorare il settore delle onoranze funebri anche sotto il punto di vista dell'applicazione delle norme sanitarie vigenti.

Il Ministro ha espresso pieno consenso alle intenzioni della Federazione, assicurando che il proprio intendimento è sempre stato quello di recepire in prima persona ogni richiesta che riguardi problemi di sua competenza, perché solo così si può concretamente provvedere a favore della pubblica utilità.

È questa la ragione per la quale si è fatto accompagnare dal suo Direttore Generale e dal funzionario preposto, proprio perché quanto emerso dalla riunione possa essere subito attuato.

Il Segretario Samoggia ha quindi illustrato le problematiche sanitarie che riguardano la categoria, consegnando per altro un promemoria che pubblichiamo integralmente. Il Ministro De Lorenzo ha preso atto delle richieste, assicurando che la circolare ministeriale di chiarimento al Regolamento di Polizia Mortuaria sarà emanata senz'altro entro l'anno, e investendosi personalmente dell'incarico di sollecitare gli altri Ministeri interessati (Interni e Grazia e Giustizia) affinché diano il proprio immediato benestare.

Si è quindi affrontato il secondo dei problemi che nelle intenzioni della FENIOF dovevano essere riferiti al Ministro: la proposta di Legge per una disciplina della categoria delle onoranze funebri.

Il Presidente Miazzolo ha illustrato un progetto FENIOF, consegnando uno specifico studio ampiamente relazionato, motivato e corredato da documenti giurispru-



## Attività F.E.N.I.O.F.

denziali dimostranti la necessità di una simile iniziativa. Ha quindi formulato al Ministro la richiesta di poter trasformare la proposta (che pubblichiamo integralmente a pag. 20) in Disegno di Legge di iniziativa Governativa, per poter godere di una "corsia preferenziale" presso il legislatore, tale da accelerare al massimo i tempi dell' iter di legge.

Il Ministro si è complimentato dell'iniziativa che non può che essere recepita positivamente, dal momento che è la stessa categoria a richiedere la propria regolamentazione. Ha però suggerito di non passare per via governativa, ri-



La Feniof al tavolo di lavoro con il Ministro De Lorenzo.

Brindisi alla risoluzione dei problemi concernenti il Regolamento di Polizia Mortuaria. Tra il Ministro De Lorenzo e il Presidente della Feniof, Mizzolo, il Consigliere Salomone, fautore dell'incontro.



tenendola al momento più difficile e complessa di quella parlamentare ordinaria.

Il Sen. Compagna si è fatto carico di primo firmatario in Senato della Proposta FENIOF e di verificare presso esperti in materia legislativa il suo contenuto, per far sì che siano in anticipo superati ostacoli anche formali che ne rallenterebbero la sua trasformazione in legge. Ha quindi suggerito di non appoggiarsi ad un solo Gruppo parlamentare, ma di investirli tutti, per trovare già in sede di firmatari della proposta la

Foto Ricordo dell'incontro. Da sinistra: Zimmatore, Cesarano, Salomone, Mizzolo, De Lorenzo, Vasquez, Strino, Sanoggia, Benetti, Pizzolon.



## Attività FENIOF

necessaria convergenza sui suoi contenuti. Ha anche suggerito di coinvolgere nuovamente, per la Camera, l'On. Sangalli, che già fu primo firmatario della precedente proposta di Legge FENIOF, decaduta con l'ultima legislazione.

Recepti i suggerimenti emersi, il Presidente Miazzolo ha ringraziato nuovamente De Lorenzo per l'opportunità offerta alla FENIOF di illustrare i problemi che riguardano la categoria delle onoranze funebri, ed il Ministro, salutandoli tutti gli intervenuti, ha tenuto a ribadire l'utilità dell'incontro, scusandosi di doversi allontanare a causa dei suoi successivi impegni.

Con questo incontro la FENIOF ha sostanzialmente posto in essere tre punti basilari:

- è riuscita a smuovere l'impasse esistente che impediva l'avanzamento dell'iter procedurale della Circolare di chiarimento sul Regolamento di Polizia Mortuaria;

- ha posto basi concrete per la verifica di ulteriori problemi che riguardano il Regolamento aprendo un canale diretto ed ufficiale con la competente Direzione generale del Ministero della Sanità;
- ha ricevuto l'assenso di un alto esponente Governativo per realizzare su base legislativa il progetto di regolamentazione del settore.

È un grosso passo avanti. I prossimi mesi ci diranno se l'incontro, come auspichiamo, non sia rimasto lettera morta, ma abbia comportato una effettiva e pratica utilità. Su questo ci verificheremo.

### IL PROMEMORIA PRESENTATO DALLA FENIOF AL MINISTRO DE LORENZO

1. CIRCOLARE MINISTERIALE DI CHIARIMENTO AL REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA DI CUI AL DPR 10.9.90 N. 285 IN CORSO DI EMANAZIONE DA PARTE DEL MINISTERO.

1.1 - Il DPR 10.9.90 n. 285 ha comportato, in questi due anni di applicazione, diverse disfunzioni e non lievi problemi sia per gli organi cui spetta il compito di applicarlo (Comuni e U.S.S.L.) sia per gli utenti (famiglie in lutto e imprese funebri).

1.2 - A seguito di ciò la FENIOF, l'Associazione delle Imprese Municipalizzate (Federgasacqua), la Federazione dei costruttori di cofani (Federlegno) e la Federazione delle Società di Cremazione (Federsocrem), hanno sottoposto in via breve al Ministero competente della Sanità e, per esso, alla Direzione Generale dell'Igiene Pubblica, una richiesta di chiarimenti atti ad appianare i problemi di maggior rilievo riscontrati, verificando insieme le migliori possibilità interpretative.

1.3 - La Direzione Generale e specificatamente l'Ing. Strino (a ciò incaricato dal Direttore Generale Dott. Toti), ha predisposto una Circolare di chiarimento la cui definitiva stesura si è conclusa all'inizio del corrente anno, con l'impegno di emanarla entro l'aprile scorso.

1.4 - A causa, però, dello spessore di contenuto e della valenza giuridica della predisposta Circolare (della quale si unisce, a chiarimento, una serie di appunti elaborati da codesta Federazione sulla base del suo contenuto), il Ministero della Sanità, a detta dei Funzionari preposti, si è riservato di ottenere per essa - prima della definitiva diramazione - l'approvazione anche degli altri Ministeri interessati al DPR 285/90 e ciò ha rallentato ed in modo sostanziale l'iter procedurale, tant'è che a tutt'oggi - dopo quasi un anno d'attesa - nulla si sa più di essa.

1.5 - La cosa, se può anche essere sopportabile per molte delle problematiche risolte nell'ambito della circolare, è invece deleteria per le altre e, principalmente per quanto riguarda:

- il comma 1 dell'art. 30 (duplice cassa), per il quale la prevista circolare ribadisce che "la cassa di metallo può essere indifferentemente interna od esterna a quella di legno", chiarendo altresì che "non è legittimo obbligare da parte di singoli Comuni l'uso di casse esterne di metallo per feretri destinati all'inumazione".

- il comma 3 dell'art. 77 (valvole ed altri dispositivi idonei), per il quale se è vero che il Ministero conferma "la validità e legittimità delle autorizzazioni rilasciate precedentemente all'emanazione del nuovo Regolamento", si rende tuttavia necessario integrare tale conferma specificando che solo dette valvole autorizzate possono essere applicate, eventualmente indicando anche quali esse siano.

1.6 - Ciò premesso, fermo restando l'assoluta necessità che la circolare in parola venga emessa quanto prima nella sua integrità, sarebbe comunque opportuno che il Ministero della Sanità procedesse in tempi strettissimi a stralciare da essa quanto definito per i problemi indicati al precedente punto 1.5, agendo autonomamente da ogni "concerto", con un proprio specifico chiarimento.

2. - TRASPORTI FUNEBRI URBANI E DA COMUNE A COMUNE

2.1 - Nel DPR 10.9.90 n. 285, fra le varie facoltà che i Comuni hanno in materia, è sancito che lo svolgimento di tali trasporti può essere consentito "a terzi", sia come servizio urbano (Art. 19 comma 2), sia quando la salma è diretta o proveniente da fuori del territorio comunale (Art. 19 comma 3).

2.2 - È da notare, al riguardo, che dal combinato disposto dell'art. 19, 20 e 23 chiunque sia in possesso di un carro funebre sanitariamente omologato, può accedere a tale servizio, che nella sua entità istituzionale, è "servizio pubblico" a tutti gli effetti. Né va dimenticato che il carro (per la quasi totalità rappresentato da un'autofunebre) non ha alcuna autorizzazione specifica da parte della Motorizzazione Civile, essendo semplice vettura speciale, esclusa da ogni licenza di trasporto.

2.3 - È proprio dalla semplificazione di tale importante facoltà e dalla mancanza di qualsivoglia qualificazione di chi sia autorizzato dal Comune a svolgere questo servizio, che si creano nella sua attuazione gravissimi ed immaginabili problemi, tanto più che al trasporto "sic et simpliciter" si collegano attività commerciali "importanti", quali la fornitura degli articoli funebri, e le prestazioni relative allo svolgimento delle onoranze. In altre parole e semplificando, si agevola l'accesso alla professione dell'attività funeraria di imprenditori non sufficientemente attrezzati (specialmente per mancanza di personale) e qualificati, qualcuno addirittura abusivo e ciò, a scapito non solo e non tanto delle imprese funebri professionalmente attrezzate, ma dei dolenti.

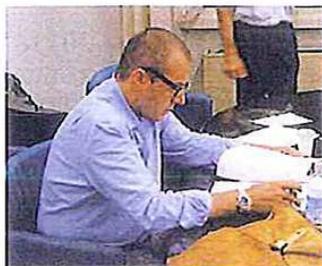
2.4 - In definitiva è auspicabile che il Ministero dia con una certa urgenza delle indicazioni idonee, per addivenire all'emanazione di uno specifico Decreto integrativo al DPR 285/90 per l'esercizio dell'attività dei trasporti funebri.

Bologna, 26 ottobre 1992

# firmata l'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL



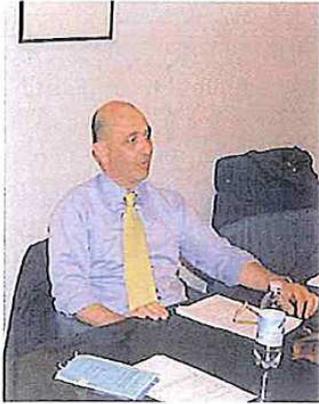
Come i nostri associati ben sapranno, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dipendente da imprese esercenti l'attività di pompe e trasporti funebri, sottoscritto cinque anni fa da FENIOF con l'assistenza di CONFCOMMERCIO e la FILT-CGIL, FIT-CISL e UIL-TRASPORTI e scaduto l'anno scorso, negli ultimi



mesi è stato oggetto di molteplici incontri tra le parti, al fine di definire un nuovo articolato che

potesse coniugare le esigenze espresse dalle imprese e dai lavoratori.

La Commissione Affari Sindacali FENIOF, presieduta dal Dott. Massimo Benetti (nella foto accanto, Vicepresidente FENIOF e Presidente dell'AIFER), e coadiuvata dal Dott. Claudio Poggi Longostrevi della ABSEA (nella foto in alto nella pagina seguente)



congiuntamente a Confcommercio, ha avanzato proposte atte a definire un contratto collettivo nazionale che potesse risultare più flessibile e rispondente alle richieste ed esigenze delle imprese, pur con il fine di consentire, sempre grazie ad una maggiore elasticità rispetto ad un tempo, una naturale e sostenibile emersione del lavoro nero e la possibilità, da parte delle parti imprenditoriali, di fruire di istituti contrattuali ben spendibili nell'esercizio dell'attività.

Il fatto di concertare le diverse esigenze espresse dalle imprese con i vincoli e le richieste dettate dalle diverse parti (imprenditoriali, associazionistiche e sindacali), ha certamente dilatato i tempi rispetto alle previsioni di rinnovo inizialmente stimate, ma ciò risulta normale e comprensibile soprattutto se si pensa che, dalla data di sottoscrizione del CCNL (18 luglio 2000), a livello

normativo italiano, sono intervenute importanti modifiche e subentri di istituti contrattuali (tra i quali quelli previsti dalla c.d. Legge Biagi) che andavano necessariamente valutati ed analizzati.

In data 15 luglio 2005, a Roma presso la sede di Confcommercio e con l'assistenza della stessa, la Commissione Affari Sindacali FENIOF, ha firmato un'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti l'attività di pompe e trasporti funebri, insieme alle rappresentanze sindacali di FILT, CGIL, FIT-CISL e UIL-TRASPORTI.

L'incontro che ha visto il raggiungimento dell'intesa tra le parti e che ha portato alla firma dell'ipotesi di accordo intorno alle 05:30 del mattino del 15 luglio 2005 (l'ipotesi di accordo reca la data del 14/07 in quanto l'incontro è effettivamente iniziato in tal giorno), ha visto le parti concentrate sull'analisi congiunta degli ultimi ed importanti aspetti contrattuali, riguardanti in pratica questioni che, nell'ambito dei numerosi incontri pregressi, avevano evidenziato problematiche tali da necessitare un'analisi ed un confronto approfondito. Confronto che si è risolto positivamente con l'accordo sigla-

to, pur dopo un'intera nottata di lavoro, all'alba del 15 luglio.

Il fatto di avere firmato l'ipotesi di accordo rappresenta un importante punto di partenza per giungere, immediatamente dopo agosto, alla firma formale e congiunta tra le varie parti, del testo definitivo del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Alle imprese che, in questi mesi, ci hanno dato fiducia, rimettendosi al lavoro svolto dalla Commissione Sindacale FENIOF per la definizione di un CCNL più fruibile e flessibile rispetto ad un tempo, non possiamo che ringraziare ed assicurare che il contratto sottoscritto sarà un valido e prezioso strumento di lavoro per l'attività di tutte le imprese funebri, piccole, medie e grandi. Per quanto riguarda la parte datoriale, la firma congiunta di FENIOF, quale principale associazione di categoria rappresentativa di settore, e di CONFCOMMERCIO, realtà associazionistica che non necessita di presentazioni, riteniamo che sia tangibile garanzia di un contratto collettivo nazionale affidabile, serio, ben articolato e utilizzabile senza riserve.

D'altra parte, per quanto concerne il settore funerario, solo le proposte contrattuali avanzate da